

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

13° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 3 GIUGNO 1997

Presidenza del presidente **PETRUCCIOLI**

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 2, 5
ALBERTINI, <i>sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	3
PERUZZOTTI (<i>Lega Nord-per la Padania indep.</i>)	3
VEDOVATO (<i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i>)	4

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle seguenti interrogazioni, presentate sullo stesso argomento dal senatore Peruzzotti e dal senatore Vedovato:

PERUZZOTTI. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* –
Per sapere:

se corrisponda al vero che il 1º aprile 1997 la compagnia aerea Meridiana sospenderà fino a data da destinarsi il servizio aereo da Malpensa a Fiumicino e viceversa;

se le agitazioni del personale della compagnia, che penalizzano l'utenza, siano in contrasto con le disposizioni della legge n. 146 del 1990;

se non si intenda ripristinare nell'immediato tale servizio con la stessa oppure con altra compagnia aerea, considerato che gran parte degli utenti delle province del Verbano-Cusio-Ossola e di Novara, Varese e Como usufruiscono quotidianamente del servizio di trasporto per la capitale.

(3-00881)

PERUZZOTTI. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* –
Per conoscere:

le motivazioni che hanno indotto la compagnia aerea Meridiana a sospendere dal 1º aprile 1997 i voli nazionali da Malpensa a Fiumicino e viceversa;

se non si ritenga di aver penalizzato fortemente i «pendolari» della linea Malpensa-Roma, i quali sono costretti ad usufruire unicamente dei voli internazionali Alitalia, con partenze pomeridiane (dalle ore 16.00 alle ore 19.00);

considerato:

che quello di Malpensa è un aeroporto intercontinentale, per il quale si prevedono interventi di potenziamento tanto delle infrastrutture quanto dei servizi che porteranno ad un ampliamento dei posti di lavoro;

che la maggior parte degli utenti delle province di Milano, Varese, Como, Novara e perfino della vicina Svizzera usufruiscono quotidianamente del servizio di trasporto per la capitale,

si chiede infine di sapere se non si intenda provvedere immediatamente al ripristino di almeno un volo nazionale giornaliero da Malpensa a Roma-Fiumicino e viceversa, sia con la compagnia di bandiera italiana, sia con altre compagnie aeree.

(3-00941)

VEDOVATO. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* –
Premesso:

che dal 1º aprile 1997 è stato sospeso il collegamento aereo effettuato dalla compagnia aerea Meridiana tra gli aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino;

che tale situazione determina gravi inconvenienti per i numerosi utenti provenienti da un rilevante bacino territoriale costituito dalle province di Novara, del Verbano Cusio Ossola, di Varese e di Como i quali debbono ora servirsi dello scalo aeroportuale di Linate con ulteriori aggravii dei tempi di percorrenza, incremento dei flussi di traffico sul già intasato sistema delle tangenziali milanesi e appesantimento delle condizioni di agibilità di Linate,

si chiede di conoscere se non si ritenga di avviare una iniziativa per ripristinare il collegamento tra gli aeroporti di Fiumicino e di Malpensa.

(3-00899)

Propongo che le interrogazioni siano svolte congiuntamente.
Poichè non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

ALBERTINI, *sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione.* Signor Presidente, onorevoli senatori, data l'unicità della materia trattata nelle tre interrogazioni, risponderò congiuntamente.

La carenza di personale di condotta, causata da un consistente ricorso al prepensionamento, concentratosi tra la fine del 1996 ed i primi mesi del 1997, ha portato la compagnia aerea Meridiana a dover sospendere alcune linee.

Nell'ottica di operare scelte che causassero il minor danno possibile all'utenza, la compagnia ha privilegiato il collegamento da e per le isole, sospendendo il collegamento Roma-Malpensa anche in considerazione dell'alternativa offerta dal vicino scalo di Linate.

Va ricordato al riguardo che dal 1º aprile 1997, a seguito del completamento del processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto aereo in ambito comunitario anche relativamente ai collegamenti nazionali, è venuta meno la riserva di cabotaggio; pertanto, qualsiasi vettore comunitario può richiedere di operare sullo scalo di Malpensa.

In tale quadro, la scelta di una compagnia di operare su uno scalo dipende da considerazioni commerciali che esulano dalla sfera di azione dell'Amministrazione dei trasporti.

Peraltro, la compagnia sta valutando la possibilità di riattivare il collegamento al termine del periodo estivo.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, mi ritengo solo in parte soddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario Albertini alle due interrogazioni da me presentate. Infatti, nell'interrogazione 3-00941 si faceva riferimento anche alla possibilità che altre compagnie potessero prendere il posto di Meridiana.

Vero è che l'aeroporto di Linate è vicino a quello di Malpensa, però l'onorevole Sottosegretario conosce bene la realtà allucinante in cui

si trovano gli abitanti delle province di Como, di Novara e di Varese quando devono percorrere l'autostrada Milano-Laghi per recarsi all'aeroporto di Linate. Proprio la settimana scorsa tale tratto autostradale è rimasto bloccato per sei ore a causa di un incidente stradale, perchè non c'è la corsia di emergenza, utilizzata per sopperire alla mancanza della terza corsia. Quindi, è praticamente impossibile per i mezzi di soccorso giungere sul posto in caso di incidente stradale. Questa – lo ripeto – è una situazione allucinante, perchè si incontrano notevoli difficoltà per raggiungere l'aeroporto di Linate.

Inoltre – questo lo noto settimanalmente, così come tutti i colleghi che risiedono in quelle zone –, per noi parlamentari è difficile prenotare un posto aereo per recarsi da Linate a Roma, e viceversa, perchè i velivoli che fanno scalo a Linate sono quasi sempre strapieni ed è difficile trovare un posto libero su questi voli.

A tal riguardo, chiedo un intervento del sottosegretario Albertini – non so in che modo egli possa attivarsi – affinchè trovi un accordo con le primarie compagnie aeree nazionali o con altre straniere, perchè è inaccettabile che un aeroporto intercontinentale come quello di Malpensa, che ora si chiama «Malpensa 2000», che è in una fase di ulteriore sviluppo e che dovrà far fronte a 12 milioni e forse più di passeggeri all'anno, non abbia un collegamento giornaliero con Roma. Ci sono solo dei voli internazionali; l'ultimo l'abbiamo preso ieri e ha fatto tre ore di ritardo, perchè proveniva da Pechino, in condizioni tra l'altro disastrose.

Quindi, chiedo un impegno al Governo affinchè – lo ripeto – garantisca agli abitanti delle province di Como, di Novara, di Varese e di una parte della provincia di Milano un volo almeno giornaliero di andata e ritorno dall'aeroporto di Malpensa a quello di Roma.

Onorevole Sottosegretario – lo ripeto – non so tramite quali modalità si potrà dare attuazione a questa richiesta, ma penso che sedendosi intorno ad un tavolo e chiedendo la collaborazione un po' di tutti si potrà trovare una soluzione soddisfacente.

VEDOVATO. Signor Presidente, anch'io mi dichiaro soddisfatto dal punto di vista tecnico della risposta fornita dal Sottosegretario all'interrogazione 3-00899, poichè è noto che la liberalizzazione degli *slots* prescinde dalle volontà politiche di governo.

D'altra parte, tale questione – come ha già illustrato il collega Peruzzotti – è reale, perchè vi è un problema di collegamento di zone a forte vocazione industriale e commerciale, e quindi c'è bisogno di frequenti collegamenti con Roma. Inoltre, vi è la necessità di un collegamento tra l'aeroporto internazionale di Malpensa e quello di Roma, che non necessariamente deve passare attraverso lo scalo di Linate, perchè ciò comporta un viaggio di circa un'ora e un quarto tra i due aeroporti milanesi, che dal punto di vista dei viaggi aerei costituisce un tempo enorme che rischia anche di vanificare la validità di certi collegamenti internazionali a breve raggio.

Quindi, credo che questo problema vada affrontato anche nell'ottica di non sovraccaricare inutilmente i collegamenti stradali, che già oggi versano in gravi difficoltà.

Andrebbe vista in un'ottica di promozione, se non in un'ottica amministrativa in senso stretto, la possibilità di ripristinare, se non con la Meridiana con un'altra compagnia – naturalmente la cosa ci è del tutto indifferente – dei voli che consentano questo collegamento sotto tale duplice funzione. Di questo dovrebbero farsi carico anche i gestori degli aeroporti, perchè mi pare che oltretutto ciò consentirebbe una funzionalità diversa dei due scali.

Concludendo, chiedo al Governo di svolgere se possibile un'attività promozionale in questa direzione, per verificare la possibilità di ripristinare in termini accettabili questo tipo di collegamento aereo, che certamente è utile per una parte importante del nostro paese.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. LUIGI CIAURRO

